

Screening mammografico e cancri intervallo: analisi del IV round nell'AUSL 2 dell'Umbria

Giuseppe Vallesi*, Maria Negozianti, Carla Bietta*, Marco Petrella*.**

**UOSD Epidemiologia, AUSL 2 Umbria; **Programma Screening Mammografico, AUSL 2*

Convegno Nazionale GISMa 2011 - Palermo 12 e 13 Maggio 2011

Introduzione

I Cancri Intervallo (**CI**) sono quei tumori che vengono diagnosticati successivamente ad un processo di screening negativo e prima del passaggio di screening successivo. Essi costituiscono un evento che, seppur inevitabile all'interno di un programma di screening, è comunque indesiderato e deve essere ridotto al minimo possibile. La misura di questo fenomeno è fondamentale nella valutazione di qualità di un programma di screening organizzato

Anche in considerazione del basso tasso di richiamo che si verifica nella AUSL2, il Servizio Epidemiologia ha effettuato un lavoro di ricerca attiva dei possibili cancri intervallo della mammella intercorsi tra le utenti con esame negativo.

Obiettivo

Misurare a partire dalla consultazione delle banche dati disponibili il fenomeno dei **CI** nello screening mammografico nell'AUSL2 dell'Umbria. Verificare ricadute del basso tasso di richiamo nel biennio 2004 - 2005 (primi esami: 2,7% - 4,5%; esami successivi: 1,0% - 1,2%).

Materiali e metodi

Record linkage tra l'archivio informatizzato dello screening (round 2004 - 2005) e casi incidenti di tumore della mammella dal Registro Tumori Umbro di Popolazione (2004-2007).

Successiva revisione delle cartelle individuali per le variabili non disponibili nell'archivio informatizzato.

Calcolo dei valori soglia sulla base del criterio dell'incidenza proporzionale.

Valori soglia di **CI** accettabili per l'AUSL2 (sulla base dell'incidenza 1994-96, precedente allo screening organizzato):

- **18** al **I anno**
- **30** al **II anno**
- **47** nel **biennio**

Valori calcolati sulla base di una incidenza proporzionale dei CI massima del 30% al primo anno, del 50% al secondo anno, del 40% nel biennio.

Risultati

Delle 27.496 esaminate, 22.775 sono risultate negative al processo di screening.

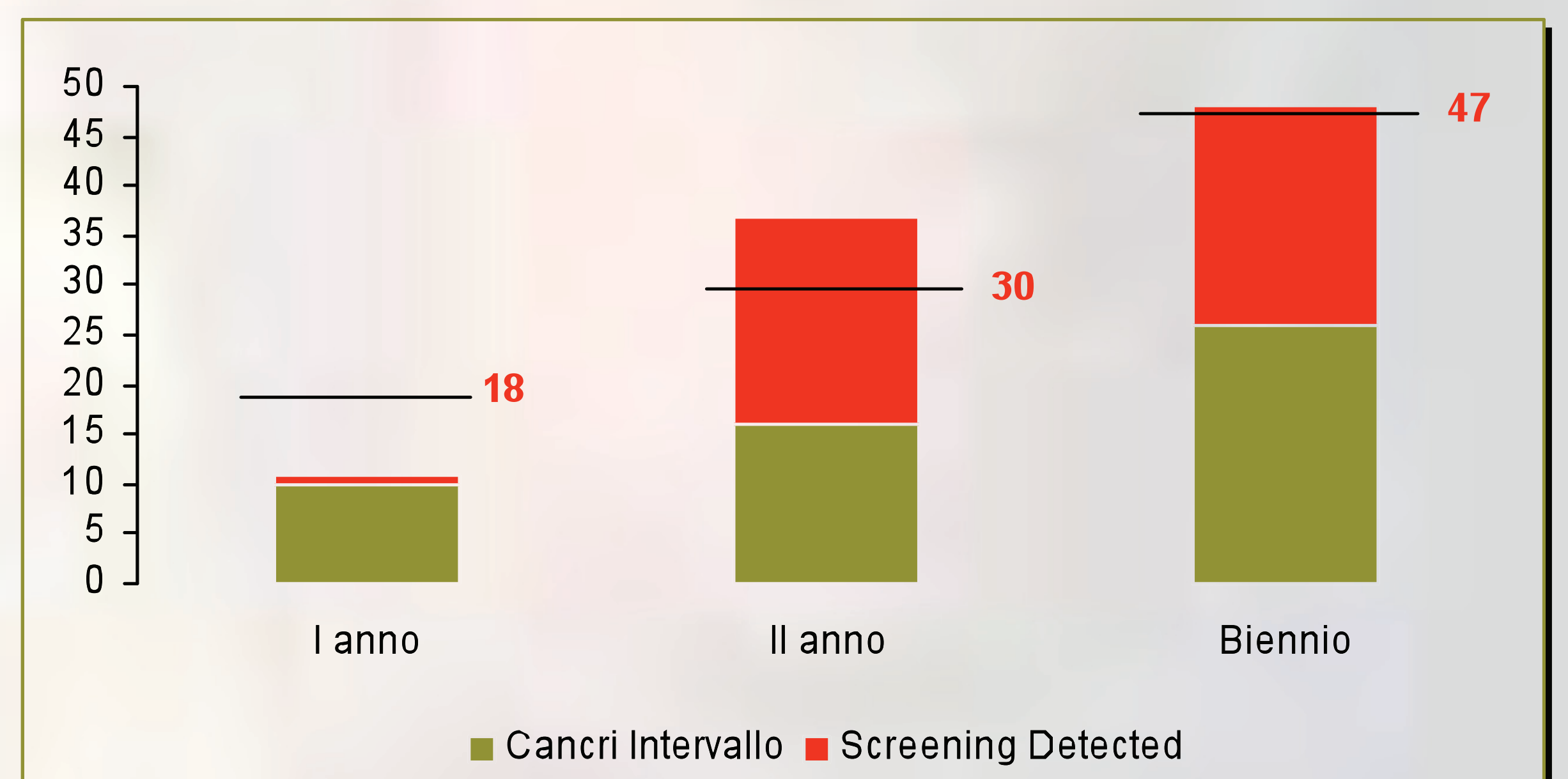
Tra le 399 donne positive alla mammografia:

- 259 sono risultate negative all'approfondimento; tra queste sono poi stati individuati 5 **CI**, 1 nel I anno - poi recuperato come Screening Detected (**SD**) al controllo delle cartelle - e 4 nel II anno - di cui 2 recuperati come **SD** al controllo delle cartelle.
- 140 donne sono state da noi classificate come **NON negative**; tra queste sono stati individuati 106 tumori diagnosticati entro i due anni dalla mammografia, definiti quindi come **SD**.

Complessivamente sono stati individuati 48 possibili **CI** (11 al primo anno, 37 al secondo).

Dalla revisione delle cartelle è emerso:

- I anno: tra i possibili **CI**, 1 presenta richiamo anticipato in cartella.
- Il anno: tra i possibili **CI**, 17 risultano **SD**, evidenziati dallo screening successivo seppure con qualche giorno di anticipo sulla scadenza del biennio; 4 con richiami anticipati in cartella.



Conclusioni

L'individuazione dei probabili cancri intervallo è risultata fattibile tramite l'utilizzo delle banche dati disponibili.

I **CI** a 1 anno e quelli del biennio risultano del tutto compatibili con gli standard. Quelli al II anno lo sono, a condizione che si escludano i probabili **SD** allo screening successivo.

La buona sensibilità del programma risulta confermata, in presenza di un basso tasso di richiamo.

Tutti i 48 sospetti **CI** saranno sottoposti a verifica dai radiologi.